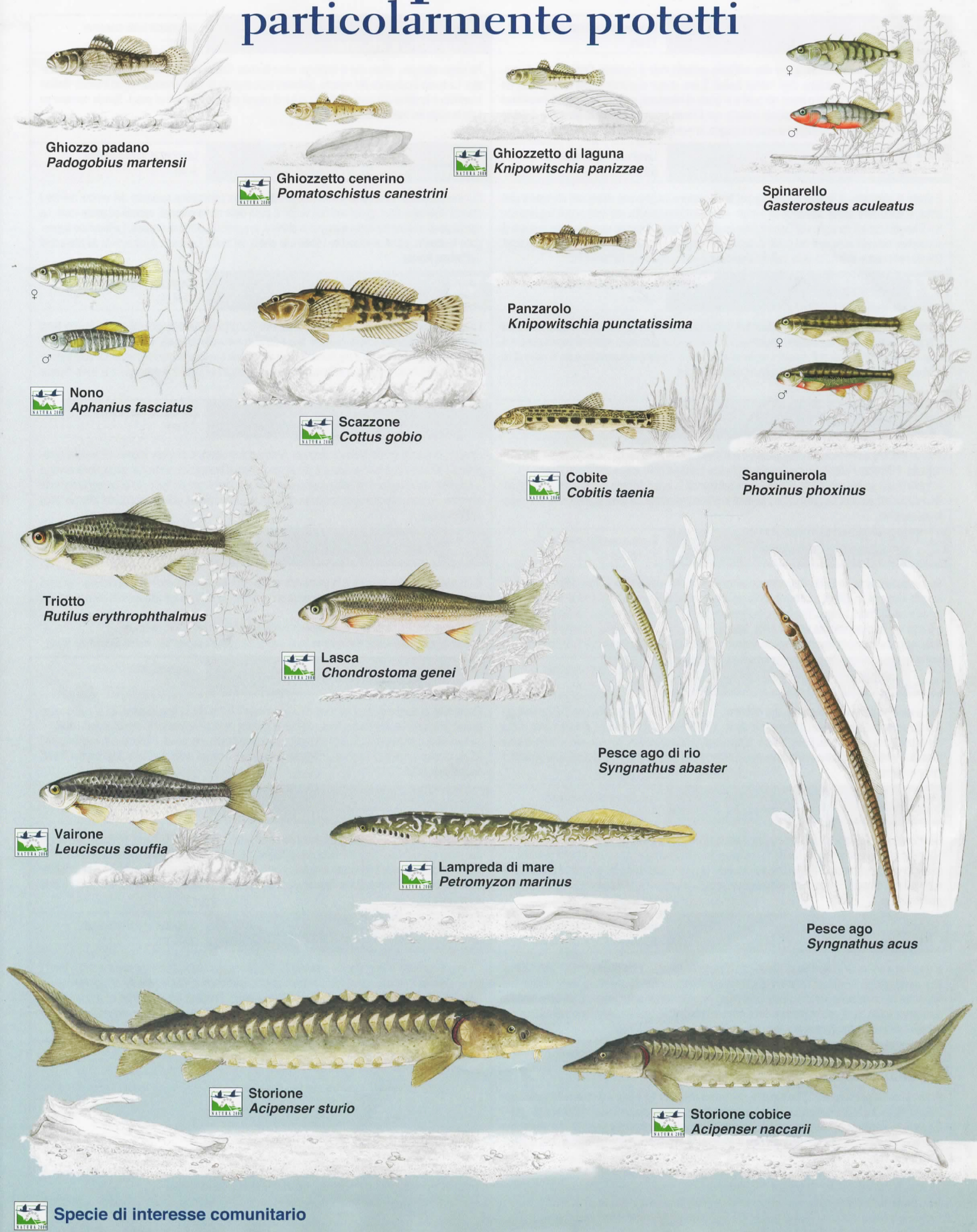
fauna minore dell'Emilia Romagna

(L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna")

Regione Emilia-Romagna

Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

pesci
particolarmente protetti



Specie di interesse comunitario

fauna minore dell'Emilia Romagna

(L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna")

Regione Emilia-Romagna

Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

pesci particolarmente protetti

Cobite
Cobitis taenia

Lunghezze totali massime: 12 cm

Si tratta di una specie autoctona che vive nell'Italia settentrionale e centrale. Oggi è in via di rarefazione a causa dell'alterazione degli habitat fluviali. È una specie di grande valore naturalistico. Ha come habitat fondali sabbiosi o limosi nei quali è in grado di infossarsi; si alimenta di piccoli invertebrati bentonici (organismi legati ad un costante contatto con il fondo o con il substrato in genere) e di detrito vegetale. La riproduzione ha luogo tra marzo e giugno, la maturità sessuale è al terzo anno.

Ghiozzetto cenerino
Pomatoschistus canestrini

Lunghezze totali massime: 6,5 cm

È simile al ghiozzetto di laguna si distingue per la colorazione grigio bruna chiara con sfumature giallastre. È tipico delle acque salmastre ed è molto adattato soprattutto alla vita nelle acque lagunari con fondi fangosi coperti da alghe del Genere *Ulva* ed *Enteromorpha*. Essendo eurialino, cioè in grado di sopportare notevoli variazioni del grado di salinità dell'acqua, si trova anche in acque del tutto dolci. Diffuso nelle acque salmastre delle Valli di Comacchio e delle Lagune del Delta del Po.

Ghiozzetto di laguna
Knipowitschia panizzae

Lunghezze totali massime: 4,5 cm

È uno dei più piccoli pesci della nostra fauna. Il colore bruno chiaro si può facilmente riconoscere dal ghiozzetto cenerino con colorazione grigiastra. Vive nelle acque salmastre ricche di vegetazione e di ripari con fondi fangosi. Si può rinvenire anche in acque dolci. Il nido viene costruito sotto la valva di un mollusco bivalve (*Cerastoderma*). Il maschio protegge le uova.

Ghiozzo Padano
Padogobius martensii

Lunghezze totali massime: 10 cm

Il corpo è di forma cilindrica la testa è grossa e con muso appuntito, la bocca presenta labbra grosse e carnose. Il Ghiozzo Padano è l'unica specie di ghiozzo presente nelle acque correnti regionali.
Si tratta di una specie sedentaria che vive in piccoli branchi in acque limpide, in prossimità delle sponde e sui fondali sassosi. La riproduzione avviene in primavera-estate. Le uova deposte sono sorvegliate dal maschio.

Lampreda di mare
Petromyzon marinus

Lunghezze totali massime: 90-120 cm

Specie quasi estinta, in Emilia-Romagna un tempo era diffusa nelle Valli di Comacchio. Il corpo è allungato simile all'anguilla. La bocca è simile ad una ventosa con tanti dentelli cornei. Si attacca alle prede e ne succhia il sangue. Per la riproduzione, migra dal mare all'acqua dolce. Le larve vivono fino a 5 anni nei fiumi per migrare verso il mare. Specie protetta dalla convenzione di Berna facente parte della lista rossa europea (elenco di specie animali o vegetali considerate in pericolo di estinzione).

Lasca
Chondrostoma genei

Lunghezze totali massime: 20 cm

La Lasca è un ciprinide che non supera mai le dimensioni dei 25 cm. Presenta una colorazione grigiastra: verdastro sul dorso ed argenteo sul ventre e sui fianchi. Caratteristica è la forma della bocca per la posizione rivolta verso il basso e per la presenza di labbra cornee, con la quale si nutre di larve d'insetti. Predilige le acque correnti dove vive in branchi, nei fiumi di alta pianura e nei tratti pedemontani e di collina.

Nono
Aphanius fasciatus

Lunghezze totali massime: 7 - 8 cm

La colorazione cambia a seconda del sesso, il dorso dei maschi è più scuro e sui fianchi sono presenti 10 bande mentre le femmine ne hanno 16. Le femmine (6 cm) sono più grandi dei maschi (4-5 cm).
In Regione si trova presso nelle foci dei fiumi e nelle lagune, habitat con forti escursioni di salinità. Si nutre di larve d'insetti. Si riproduce nella stagione calda e le uova vengono deposte nella vegetazione presso l'acqua.

Panzarolo
Knipowitschia punctatissima

Lunghezze totali massime: 5,5 cm

È un tipico membro della famiglia *Gobidae*, con testa molto grande, occhi grandi e ravvicinati. La bocca è molto grande. Il maschio ha colore grigiastro o giallastro sui fianchi con 10-15 fasce verticali brune, inoltre ha un'evidente macchia scura sulla prima dorsale mentre la femmina è priva della macchia sulla pinna ed ha sui fianchi macchie e fasce scure meno definite. Specie minacciata dalla distruzione del suo habitat naturale (risorgive) in forte calo in Regione.

Pesce ago
Syngnathus acus

Lunghezze totali massime: 40 cm

Presenta un corpo molto allungato e sottile, con muso cavallino. La livrea è mimetica con colori che variano dall'avorio al bruno scuro. Abita acque profonde fino 110 metri con fondali sabbiosi e fangosi.
È specie ovovivipara: la femmina depone le uova in una tasca ventrale del maschio che coverà per circa 35 giorni. Alla schiusa egli partorirà piccoli già formati. Si nutre di crostacei, larve e uova di pesci, pesci e policheti.

Pesce ago di rio
Syngnathus abaster

Lunghezze totali massime: 15 cm

Ha corpo allungato, sfilato che si restringe verso la coda. Colore verde-bruno con pinna caudale nerastra. La borsa incubatrice dei maschi, giallastra e picchettata di nero. I neonati hanno il sacco vitellino assorbito e le pinne già conformate. Si nutre di piccoli crostacei e larve di pesci. Specie comune su tutte le coste dei mari italiani.

Sanguinerola
Phoxinus phoxinus

Lunghezze totali massime: 9 cm

Durante il periodo riproduttivo le femmine assumono una colorazione rossastra del ventre, mentre i maschi diventano scuri, quasi neri con ventre e base delle pinne pettorali, ventrali ed anale rossi. La riproduzione avviene tra aprile e giugno in pianura, in agosto in ambienti montani. Le femmine depongono le uova in piccoli ammassi tra i sassi e la ghiaia del fondo. La specie è minacciata da alterazioni dell'habitat fluviale.

Scazzone
Cottus gobio

Lunghezze totali massime: 15-16 cm

La colorazione varia in base all'ambiente in cui vive (dal grigio-bruno al grigio-giallastro). Vive nei fiumi dell'Italia settentrionale e Italia centrale, fino a 2000 m sul livello del mare. In Emilia-Romagna è presente nei bacini del Panaro e del Reno. Specie sedentaria con forte istinto territoriale. La riproduzione avviene tra febbraio-maggio, le femmine scavano una buca nei sassi e vi depongono le uova. Specie in forte calo.

Spinarello
Gasterosteus aculeatus

Lunghezze totali massime: 7-8 cm

I maschi di questa specie hanno il ventre e i fianchi che si colorano di rosso acceso nel periodo riproduttivo. Nella femmina la colorazione è più attenuata fino al bianco del ventre. La riproduzione avviene a cavallo di aprile luglio. Il maschio costruisce il nido e richiama con un tipico rito di corteggiamento la femmina. Le uova deposte sono custodite dal maschio dove i piccoli nati rimangono nel nido per circa una settimana.

Storione
Acipenser sturio

Lunghezze totali massime: 3,5 - 4 m

È un pesce che vive in mare e in primavera migra nelle acque dolci dove vi si riproduce. I giovani migrano verso il mare nel corso del secondo anno di vita. Lo storione era abbondante nelle acque del fiume Po.
Oggi sono oggetto, da parte della Regione, di alcuni studi finalizzati al loro recupero.
Specie di particolare valore naturalistico e per questo ne è vietata la pesca (come da direttive europee).

Storione cobice
Acipenser naccarii

Lunghezze totali massime: 2 m

Come tutte le specie di storione vive in mare e risale il fiume per la riproduzione. Lo si può trovare presso le foci del Po e nel fiume Reno. Specie endemica mentre l'*Acipenser* lo si trova in tutti i mari.
La loro dieta comprende molluschi invertebrati e occasionalmente pesci. Il cobice può raggiungere i 25 Kg di peso e 1,5 m di lunghezza. Specie in forte calo a causa delle modifiche degli habitat fluviali causati dall'uomo.

Triotto
Rutilus erythrophthalmus

Lunghezze totali massime: 20 cm

Specie con colorazione grigiastra più scura sul dorso. Specie autoctona del fiume Po tipica delle acque con molta vegetazione. Oggi è in forte calo a causa delle modifiche dell'habitat (canali di bonifica).
La riproduzione avviene da marzo a luglio; le uova vengono deposte su alghe e pietre. Maturità sessuale raggiunta al 2° anno di vita. Specie gregaria che vive in branchi ed è onnivora, si ciba di vegetali ed invertebrati.

Vairone
Leuciscus souffia

Lunghezze totali massime: 18-20 cm

Il corpo è slanciato e leggermente compresso, ricoperto di grosse squame con dorso scuro e fianchi chiari. Durante il periodo riproduttivo i maschi presentano bottoni nuziali sulla testa. Maggiormente diffuso nell'Appennino emiliano rispetto a quello romagnolo. Predilige acque fresche e ben ossigenate nella stessa zona dei salmonidi. La riproduzione si ha tra aprile e luglio, le uova vengono deposte sui fondali ghiaiosi.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21- 40121 BO - a cura di: Monica Palazzini e Biondi Maria Vittoria
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", testi a cura di: Antonio Congi, David Bianco, Gilberto Gandolfi, Luis Nieder
Progetto grafico e stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com